



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 6/2026 del 21/05/26

Fase fenologica. Le temperature medie sono rimaste sotto la media stagionale. E' previsto un rialzo termico importante per l'insediamento dell'anticiclone africano. La vite continua il suo sviluppo vegetativo con i grappoli di tutte le tipologie che stanno entrando nella piena fioritura e alcune tipologie già a fine fioritura.

Peronospora. Nell'ultima settimana sono caduti 23 mm di pioggia, 10 mm venerdì 15, 9 mm sabato 16 e 4 mm lunedì 18, precipitazione di poca intensità, che possono aver creato le condizioni per possibili infezioni primarie. Prestare **la massima attenzione, serve tenere ben coperta la vegetazione. E' previsto un aumento delle temperature massime e dell'umidità dell'aria.** Valgono le indicazioni riportate negli ultimi bollettini. Considerata la fase fenologica caratterizzata da elevata suscettibilità alla malattia, si consiglia di mantenere ben protetta la vegetazione, senza allungare i tempi di persistenza dei p.a. indicati dalle case produttrici, possibilmente anticipando possibili precipitazioni. Si consiglia di ripristinare la copertura con prodotti ad azione sistemica (*Metalaxil, Benalaxil, Fosetil.....*) in modo da proteggere il più possibile il grappolo e la vegetazione in continuo sviluppo. Se dovessero apparire sintomi della malattia è possibile usare prodotti ad azione curativa, endoterapici (*il mandipropanid, il valifenalate, l'iprovalicard*). Si ricorda che, nel caso che le piogge infettanti, cadono su vegetazione non protetta, valutare l'impiego di prodotti che hanno in miscela il *cimoxanil*, da effettuare entro 24-48 ore dall'evento infettante. E' possibile rafforzare l'efficacia del trattamento abbinando prodotti a base di *fosfiti o fosfonati*.

Oidio. Le condizioni climatiche sono favorevoli alle infezioni primarie (ascosporiche). Si raccomanda di aggiungere al trattamento antiperonosporico, un prodotto antioidico di pari persistenza come *ibe, fluxapiroxad, spiroxamina*, avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione.

Varie.

- E' importante rispettare e controllare le dosi riportate in etichetta e non superare il numero di trattamenti consigliati per evitare il sorgere di ceppi resistenti di peronospora. Valutare la possibilità di utilizzare i concimi fogliari per aiutare la vite in questa fase di forte sviluppo.
- Trattare con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro e con eventuali dilavamenti (piogge, forti bagnature notturne...) rispettare l'intervallo più breve riportato in etichetta per i p.a. impiegati.
- **Segnalare eventuale presenza di macchie d'olio per capire se sono in atto infezioni primarie.**
- Continuare i lavori di scacchiatura, spollonatura e i lavori di palizzata dei germogli.
- Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da p.a. antiperonosporici.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola cel. 3387504596, Federico cel. 3385828793